



Signor
Tuto Rossi

Interpellanza 18/2017 intitolata “AlpTransit che fregatura! Il Municipio di Bellinzona ha visto passare il treno ?”

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Egregio signor Rossi,

Innanzitutto va fatta una doverosa premessa. Le FFS non hanno affatto annunciato e men che meno hanno intenzione di sopprimere parecchie o anche solo alcune fermate a Bellinzona dei treni Zurigo – Milano, come erroneamente indicato dall'interpellante. Oggi quotidianamente 25 corse compiono la tratta internazionale dal nord al sud delle Alpi e altrettante la tratta inversa e tutte si fermano a Bellinzona. Grazie alle nuove capacità rese possibili da Alptransit, nei prossimi anni le FFS prevedono di ulteriormente potenziare i collegamenti tra la capitale economica svizzera e il capoluogo lombardo. È infatti previsto che la tratta sotto il San Gottardo venga percorsa 32 volte all'andata e 32 volte al ritorno e questo ogni giorno, più i treni speciali nei weekend e durante le festività di grande richiamo. E tutti i collegamenti fermeranno alla stazione di Bellinzona. Del resto uno dei più importanti investimenti immobiliari delle FFS in Ticino negli ultimi anni è stato quello del rifacimento della stazione di Bellinzona proprio in vista dell'apertura della nuova galleria di base del San Gottardo. Per rassicurare e per dirla con le parole dell'interpellante, i bellinzonesi non rimangono quindi con i cocci in mano; anzi.

È vero che alcuni mesi fa le FFS hanno fatto un infelice annuncio pubblico – nell'ambito di una conferenza stampa sul miglioramento dell'offerta ferroviaria lungo l'asse nord-sud con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri –, in base a cui vi sarebbe un'ipotesi, ancora tutta da approfondire, di introdurre dal 2021 due corse quotidiane supplementari (una all'andata e una al ritorno, in aggiunta alle 64 di cui sopra) tra Zurigo e Milano, di rinforzo ai treni internazionali e nazionali al limite della capacità, con due sole fermate tecniche, una in Svizzera e una in Italia. Un'ipotesi che, nei limiti in cui non preveda l'eventuale unica fermata in Ticino a Bellinzona, evidentemente non trova assolutamente d'accordo il Municipio di Bellinzona.

Fatta questa premessa, veniamo ora alle domande poste dall'interpellante.

1. Quali passi concreti il Municipio ha già intrapreso verso la direzione generale delle FFS e di Alptransit dopo l'annuncio di sopprimere la fermata di Bellinzona in alcune tratte Zurigo-Milano?

Come detto, in nessun caso verranno soppresse fermate a Bellinzona. Semmai le FFS potrebbero introdurre una corsa supplementare che colleghi direttamente Zurigo a Milano e in quel caso vi potrebbe essere la possibilità che unicamente quella corsa non si fermi a Bellinzona. Un'eventualità che il Municipio non ritiene giustificata. Il Municipio si è perciò immediatamente attivato presso le FFS, sia personalmente contattando i responsabili del traffico viaggiatori, sia inviando alla direzione generale dell'ex regia federale una nota scritta.

2. Qual è stata la risposta della direzione di FFS/Alptransit?

La direzione delle FFS ha confermato che allo stato attuale si tratta unicamente di un'ipotesi ancora allo studio e ha preso atto della posizione del Municipio di Bellinzona. Una risposta scritta non è ancora giunta.

3. Quanti treni si fermeranno ancora a Bellinzona nel 2018, 2019, 2020, 2022, 2023?

Come indicato nella premessa, attualmente ogni giorno tutti i 25 treni internazionali in direzione sud e altrettanti in direzione nord si fermano a Bellinzona. Con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri è poi previsto che i convogli internazionali che quotidianamente collegheranno i due versanti delle Alpi saranno 32 in direzione sud e 32 in direzione nord e tutti si fermeranno a Bellinzona.

4. Non crede il Municipio che sia giunta l'ora di tirare assieme i Comuni del Sopraceneri con lo scopo di imporre la realizzazione di una stazione centrale Alptransit a Camorino?

L'attuale Municipio, come già quelli dei Comuni prima dell'aggregazione, segue con attenzione l'evolversi della situazione in relazione alla realizzazione di Alptransit e al completamento della rete ferroviaria nord-sud. Una stazione sul Piano di Magadino, così come l'aggiramento sotto-montagna dell'area urbana per i treni merci, rimangono senz'altro validi sul lungo termine.

5. Oppure il Municipio è già rassegnato alla relegazione in serie B?

Come si crede di aver sufficientemente illustrato, il Municipio non è per nulla rassegnato e, anzi, ritiene di aver contribuito a creare le premesse per fare di Bellinzona la valida porta di entrata da nord in Ticino. E (con progetti di prossima realizzazione come ad esempio il nodo intermodale presso la stazione FFS o la fermata in Piazza Indipendenza, attualmente in progettazione) continuerà a farlo anche in futuro.

Vogliate gradire i nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Mario Branda

Il Segretario:
Philippe Bernasconi